

N. 59/2010

del 26.11.2010

Nota informativa a cura della Segreteria Nazionale
FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO - Piazza G.G. Belli, 2 - 00153 Roma
Presidenti Nazionali: FIGISC - LUCA SQUERI - ANISA - STEFANO CANTARELLI
Segretario Nazionale FIGISC ANISA: FABRIZIO PARROTTA - Segreteria: Catia Cenciarelli
Telefono: 06 5866351 / 06 5866417 - Fax 06 58331724
e-mail : figisc@confcommercio.it anisa@confcommercio.it - sito internet: www.figisc.it

pagine 6

SOMMARIO

- ✓ **Accordo con ENI R&M: ulteriore passo per rafforzare il ruolo del Gestore** pag.1
- ✓ **Bonus fiscale: telefax urgente al Sottosegretario Letta** pag.4
- ✓ **Continua il lavoro del tavolo tra Unione Petrolifera e Gestori** pag.5
- ✓ **Roberto Di Vincenzo alla presidenza della FEGICA CISL** pag.6

ACCORDO CON ENI R&M ULTERIORE PASSO PER RAFFORZARE IL RUOLO DEL GESTORE

FAIB, FEGICA e FIGISC hanno unitariamente sottoscritto ieri, 25 novembre, una importante intesa con ENI avente come oggetto sia diversi elementi che regolano i rapporti economico-normativi e commerciali tra le Parti, tra cui si segnalano:

- 1) carte di pagamento aziendali;
- 2) garanzie fidejussorie;
- 3) buoni carburanti elettronici;
- 4) "monetizzazione";
- 5) trattamento dei dati informatici;
- 6) condizioni di approvvigionamento;
- 7) incentivi per prodotti "premium";
- 8) accantonamenti CIPREG;
- 9) trattamento criticità,

sia i nuovi lineamenti di politica commerciale che riguardano, in modo particolare, le modalità di vendita in regime "servito" e "fai da te" e la ristrutturazione della modalità dell'*iperself*.

Conformemente a quanto concordato nell'intesa i contenuti di dettaglio nonché i relativi allegati verranno diffusi in questi giorni alle strutture territoriali delle Organizzazioni di Categoria ed ai Gestori di marchio ENI, da parte di FAIB, FEGICA e FIGISC, nonché delle strutture aziendali.



Nell'insieme di quanto previsto dall'intesa, si segnalano, tra i contenuti più significativi:

- ✓ l'aumento del differenziale del prezzo di vendita tra la modalità "servi-

- to" e la modalità "fai da te", da 0,020 a 0,040 euro/litro;
- ✓ la diminuzione dello sconto da 0,060 a 0,050 euro/litro per la modalità di rifornimento *iperself*, con una compartecipazione del Gestore allo sconto nella misura massima di 0,010 euro /litro per i soli impianti "misti" e con esclusione dei "full servito" e dei "full fai da te";
 - ✓ l'incentivazione, pari a 0,010 euro/litro in più del margine attuale, per le vendite dei prodotti "premium";
 - ✓ l'allineamento del costo delle card aziendali allo *standard* delle altre aziende petrolifere, con un maggior onere pari a 0,003385 euro/litro;
 - ✓ l'eventuale attuazione di campagne di sostegno della modalità "servito", con compartecipazione del Gestore;
 - ✓ la regolazione delle criticità derivanti dal rimborso delle transazioni in *Multicard* (dalla conferma del giorno di dilazione per i pagamenti in RID alla elevazione del margine per i pagamenti con assegno circolare, da una ulteriore giornata di dilazione per le gestioni con elevati volumi di transazione in carta aziendale alla facoltà di sospensione del pagamento di un carico medio nei casi di ritardi di accrediti oltre i 10 giorni);
 - ✓ l'impegno alla ricerca della perequazione del contributo CIPREG tra Gestori della rete in proprietà e Gestori degli impianti in regime di convenzione;
 - ✓ la riconferma del principio di parità dei prezzi di cessione agli impianti: *"Eni R&M vende ad ogni singolo Gestore i carburanti in forza del contratto di fornitura in essere con lo stesso, ai prezzi normalmente praticati da Eni R&M a tutta la clientela appartenente allo stesso segmento di rete, insistente nel medesimo bacino di riferimento ed alle condizioni di mercato esistenti al momento di ogni*

singolo approvvigionamento da parte del Gestore";

- ✓ l'impegno alla verifica congiunta (e con l'assistenza al Gestore delle Organizzazioni di categoria) per le situazioni di criticità derivanti dal superamento della così detta "extra-fattura", ma anche di ogni altra situazione derivante dalle politiche commerciali aziendali (ivi inclusi, evidentemente, i "listini personalizzati" e non solo), ed al monitoraggio di ogni altra variazione della situazione di mercato derivante dalle nuove iniziative commerciali rispetto alle modalità di vendita previste dalla nuova intesa.



Il giudizio che si può dare sui contenuti e sui metodi di questa intesa è, senza trionfalismi fuor di luogo, un giudizio di positività e realismo.

Positivo e realistico è il fatto che si è inteso cercare un punto di incontro con l'Azienda, in tempi velocissimi e senza

dover dilazionare la sintesi in lunghe schermaglie ed esasperazioni del clima e delle relazioni.

Positivo è il fatto che questa intesa sia il frutto di un lavoro e di una convergenza unitaria fra le tre Organizzazioni di Categoria, una fase che ha, dunque, ricucito - sul piano della fattività concreta e non solo delle buone intenzioni astratte e, peraltro, proprio sul terreno del rapporto con ENI - ogni eventuale residuo delle smagliature e degli strappi che vi sono stati in un passato non lontanissimo nell'unità sindacale.

Positivo è il fatto che, dopo una lunga stagione (dal 2007) in cui l'Azienda ha affrontato un durissimo scontro con la categoria ed ha speso risorse ingentissime per veicolare e sostenere un modello di rete conveniente per il consumatore solo "a prescindere" dal Gestore, oggi, con una più equilibrata politica commerciale, si torna a fare del Gestore il protagonista della rete distributiva, ribadendone la sua centralità ai fini di una convergenza di obiettivi sul mercato.

Positivo e realistico è il fatto che questa stessa nuova politica commerciale possa coniugare la convenienza del prezzo per il consumatore (che, anzi, ne viene senz'altro accentuata, perché con il "fai da te" più conveniente l'accesso è garantito anche nell'orario di apertura), con il mantenimento dell'intera gamma delle modalità di servizio e con la transizione ad un "modello" meno aggressivo e assai più rispondente alle caratteristiche peculiari e positive della rete nazionale.

Positivo è il fatto che, nel complesso di quelle che potranno essere le plausibili variazioni del *mix* delle vendite tra "servito", "fai da te" ed *iperself* derivanti dalle nuove iniziative commerciali, e tenuto conto delle diverse variabili in gioco (maggiori incentivazioni, comparte-

cipazioni ad oneri, differenziazione del margine sul "servito", ecc.), il conto finale può ragionevolmente non solo risultare in equilibrio, ma altresì essere suscettibile di riservare dei margini aggiuntivi.

Positivo, infine, è il fatto che questa fase di transizione del mercato sarà oggetto di un continuo monitoraggio tra le Parti e che proprio per questo, e per aver voluto espressamente prevedere verifiche puntuali per risolvere e prevenire le singole criticità, questa nuova intesa ripropone la necessità di un ruolo instancabilmente vigile della Associazione di categoria al fianco di ciascun Gestore.

La decorrenza dei contenuti e termini dell'intesa è fissata al 1° gennaio 2011 (con la sola eccezione degli incentivi per i prodotti "premium" che decorrono dal 1° dicembre 2010) e sino al 31 dicembre 2011.

Le strutture aziendali del territorio, pertanto, provvederanno a partire dai prossimi giorni a sottoporre ai singoli Gestori la revisione dei contratti di somministrazione, la disdetta delle vecchie condizioni *Iperself* con la sostituzione ai sensi della nuova intesa ed alle altre formalità previste da essa previste.



BONUS FISCALE: TELEFAX URGENTE AL SOTTOSEGRETARIO LETTA

Alla cortese attenzione del

⇒ **Dott. Gianni LETTA**

Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio

e, p.c.,

⇒ **On. Paolo ROMANI**

Ministro dello sviluppo economico

⇒ **On. Stefano SAGLIA**

Sottosegretario al Ministero dello sviluppo economico

TELEFAX URGENTE

Roma, 24 novembre 2010

Oggetto: **Gestori impianti rifornimento carburante. Provvedimento di deduzione forfetaria del reddito d'impresa. Intesa del 14.9.10.**

Egregio Signor Sottosegretario,

le Organizzazioni di categoria sottoscritte si trovano, loro malgrado, nella urgenza di chiedere nuovamente il Suo autorevole intervento, al fine di convertire in atti cogenti gli impegni assunti con la categoria rappresentata, attraverso la recente sottoscrizione in sede di Ministero dello sviluppo economico del Verbale d'Intesa in oggetto. Intesa, alla quale Ella, a nome del Governo rappresentato nella sua collegialità, ha inteso dedicare particolare attenzione e, infine, assegnare il carattere formale di piena condivisione, attraverso specifica comunicazione data 5.10.10.

Le scriventi si riferiscono in particolare al previsto provvedimento di "*deduzione forfetaria del reddito d'impresa a*

favore dei gestori degli impianti di rifornimento carburanti" che il Governo, con l'Intesa suddetta, si è impegnato - confermando quanto già sottoscritto dal Ministro Scajola nel 2008- non solo a prorogare per i prossimi anni d'imposta, ma a trasformarlo a titolo definitivo e strutturale.



Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Dott. Gianni Letta

Alla luce di quel che è dato conoscere sull'*iter* seguito dagli strumenti legislativi in formazione relativi alla cosiddetta "*decisione di bilancio*", attualmente all'esame del Senato, il provvedimento suddetto non appare essere ancora ricompreso nell'articolato, esponendo ingiustamente decine di migliaia di piccole e medie imprese e le centinaia di migliaia di addetti occupati a conseguenze che, senza alcuna enfasi, possono essere definite drammatiche.

Una situazione che agli occhi dell'intera categoria appare essere ingiustificata, quanto inspiegabile, tenuto conto del senso di responsabilità dimostrato - da Ella stessa riconosciuto - e dell'impegno fattivo che, in ossequio a quanto sottoscritto con la medesima Intesa sopra richiamata, le scriventi Federazioni stanno, ancora in queste ore, mettendo a disposizione del Governo, nell'ambito dei lavori avviati in

sede di Mise, tesi alla definizione di strumenti di riforma ed ammodernamento della rete distributiva del nostro Paese, anche nell'interesse dei consumatori.

Senso di responsabilità ed impegno fattivo che, come è ovvio, non possono che essere confermati se non all'interno di un quadro complessivo di certezze e al rispetto degli equilibri individuati e condivisi.

Tutto quanto sopra sinteticamente premesso, le scriventi Federazioni chiedono rispettosamente il Suo autorevole intervento perché il Governo sia impegnato, nelle sue diverse articolazioni e responsabilità, a trovare adeguata collocazione all'interno degli strumenti legislativi avanti evocati, per il provvedimento di deduzione forfetaria in oggetto.

Confidando nella Sua consueta comprensione, si rimane in attesa di un cortese cenno di riscontro.

Vivi ossequi.

FAIB CONFESERCENTI

Il Presidente **Martino LANDI**

FEGICA CISL

Il Segretario **Roberto TIMPANI**

FIGISC CONFCOMMERCIO

Il Presidente **Luca SQUERI**

CONTINUA IL LAVORO DEL TAVOLO TRA UNIONE PETROLIFERA E GESTORI

Il nuovo appuntamento del tavolo del petrolio, nella sezione ristretta riservata agli operatori della filiera, è previsto per oggi, 26 novembre, alle ore 10,00 presso il Ministero per lo sviluppo economico.



La convocazione, diramata dalla Direzione generale sicurezza, approvvigionamento, infrastrutture energetiche e dalla Direzione Generale Mercato concorrenza consumatore, vigilanza normativa tecnica del Ministero, prevede all'ordine del giorno la *"discussione del documento di lavoro proposto dalle parti"*.

Premesso che al centro del confronto stanno la ricerca e la concertazione di forme contrattuali diverse (da associare al comodato di cui al decreto legislativo 32/1998), al fine di introdurre quegli elementi di flessibilità che sono richiesti dal mercato nella continuità degli istituti di tutela della Categoria dei Gestori, la principale linea guida è costituita dal principio – peraltro e-



nunciato in alcuni contenuti della bozza di disegno di legge sul mercato e la concorrenza – che il ricorso a forme contrattuali diverse non deve determinare discriminazioni, all'interno dello stesso marchio, tra Gestori di impianti sia omogenei dal punto di vista strutturale che operanti nel medesimo bacino d'utenza.

Tra le altre tematiche in discussione, si registra altresì la necessità di ridefinire l'impianto delle clausole risolutive dei contratti-tipo, opportunamente prevedendo l'obbligatorietà degli istituti di mediazione e conciliazione (non escludendo una rinnovata funzione della Camera della Professione, peraltro già prevista dal decreto legislativo 32/98).

Sulla traccia di discussione, pertanto, vi è una convergenza, almeno in linea di massima, tra le parti, almeno in questa fase preliminare, che dovrà successivamente essere oggetto di necessari approfondimenti ed integrazioni, rispetto a cui rimane autonoma l'iniziativa delle parti stesse, nel rispetto del ruolo che esse interpretano nel contesto della filiera distributiva.

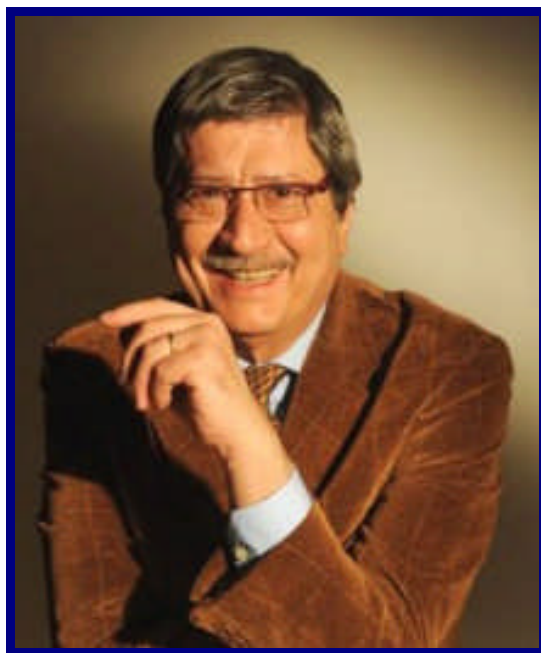


ROBERTO DI VINCENZO ALLA PRESIDENZA DI FEGICA - CISL

Roberto DI VINCENZO, storico Segretario Generale della FEGICA, protagonista di tante battaglie della categoria (*"è nel sindacato da quaranta anni"* scrisse di lui *Staffetta*), è assunto pochi giorni fa alla carica di **Presidente** della FEGICA CISL.

Come si ricorderà (vedi *Figisc Anisa News* n. 9 del 1° marzo 2010), Di Vincenzo, a fine febbraio, aveva rassegnato le sue dimissioni per candidarsi alle elezioni regionali del Lazio ed alla carica di Segretario Generale era subentrato il Numero Due di FEGICA, **Roberto TIMPANI**, che tuttora ricopre tale funzione.

Al neo-Presidente vanno le nostre più vive felicitazioni per l'ulteriore riconoscimento al valore della sua storia, del suo impegno e del suo fondamentale ruolo dirigente nel movimento.



Roberto Di Vincenzo,
Presidente FEGICA CISL